

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1,50; Cronaca L. 3. —

de 'La Patria del Friuli,
Udine - Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 - Semestre L. 7,50 Trimestre L. 4 -
Mese L. 1,50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1,25 - Trimestre L. 3,50

Ardita azione sull'altopiano di Bainsizza. Conquiste di alture e cattura di prigionieri. Contrattacchi e tentativi nemici frustrati. Viva battaglia aerea.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 30 Settembre 1917

Bollettino N. 859

Ieri, con improvvisa ed ardita azione, svolta da una compagnia d'assalto della seconda armata e dalle brigate Venezia (83 e 84 regg.) e Tortona (257 e 258 regg.), migliorammo la nostra occupazione verso l'orlo sud-orientale dell'altopiano di Bainsizza, strappando all'avversario alcune quote a sud di Podkaka ed a sud-est di Madoni. Catturammo 49 ufficiali e 1300 uomini di truppa. Successivi violenti contrattacchi nemici, accompagnati da furioso bombardamento, furono respinti e le posizioni mantenute.

Nella notte sul 29 e nella giornata successiva, nuovi tentativi nemici di ributtare dalle posizioni occupate fra la Sella di Döl e le pendici settentrionali del San Gabriele, fallirono completamente. Furono fatti 86 prigionieri, 6 dei quali ufficiali.

Sulla rimanente fronte notevole attività di artiglieria e numerose azioni di pattuglie.

La battaglia aerea fu assai viva su tutta la fronte giuliana. Le nostre squadriglie bombardarono ieri i depositi nemici di Borje (nord-est di Nabresina) e, nella scorsa notte, con ottimi risultati, i noti obiettivi della piazzaforte di Pola. Il nemico reagì ovunque energicamente. Un nostro velivolo non fece ritorno al proprio campo.

Due apparecchi nemici, colpiti in duello aereo, precipitarono nei pressi di Montalcone e ad est di Ternova.

Generale CADORNA.

Il nostro Re Vittorio Emanuele III in Francia

Visita ai Sovrani del Montenegro e del Belgio.

PARIGI, 30. Il Re d'Italia, dopo essersi congedato ieri dal presidente Poincaré, si recò in automobile da Chantilly fino a Neully, alle porte di Parigi e discese alla villa occupata dalla famiglia reale del Montenegro, ove assistette ad un pranzo intimo offertogli dal Re Nicola. Lo accompagnava il generale Brusati.

Nella mattina il Re d'Italia con tutti i personaggi del seguito, compreso il ministro Ruffini, l'ambasciatore Salvago Raggi e il colonnello Pala, si è recato al quartiere generale belga, ove è stato ricevuto dai sovrani del Belgio. Ha passato in rivista le truppe, distribuendo decorazioni; ed ha assistito ad una colazione.

Nella sera, il Re col seguito, raggiunto il treno reale, è ripartito per l'Italia.

Scambio di telegrammi

calorosi, nobilmente eloquenti.

PARIGI, 30. Al momento di lasciare il fronte francese per recarsi nelle linee belghe, il Re d'Italia ha inviato al presidente della repubblica Poincaré il seguente telegramma:

«Lasciando il suolo di Francia mi è grato esprimerle tutto il mio affettuoso pensiero per l'accoglienza così amichevole e così cordiale che mi è stata fatta durante il troppo breve viaggio, da lei stessa, Signor Presidente, dal valoroso esercito e dalla nazione francese. Col cuore commosso ho percorso i campi di battaglia ove i soldati francesi dettero tante prove di splendido eroismo. Ho visitato le terre riunite di nuovo al sacro suolo della Francia ed ho riportato un indimenticabile impressione delle linee di Verdun, ove la tenace resi-

stenza francese ha trionfato dello assalto nemico.

«Sugli aspri abissi delle nostre alpi, sul Carso pieno di insidie combattono i soldati d'Italia e i soldati francesi combattono contro il nemico invasore della patria. Gli uni e gli altri versano sangue generoso per la stessa nobile causa ed è col loro sangue che suggellano l'intima unione delle nostre nazioni, alle quali il destino riserva un avvenire glorioso, un'opera attiva, armoniosa, parallela nelle vie della civiltà.»

Il presidente della repubblica Poincaré ha così risposto al Re Vittorio Emanuele:

«Ringrazio Vostra Maestà per aver voluto rendere all'esercito francese la visita che avevo fatto al valoroso esercito italiano e da cui avevo riportato una così viva e così profonda impressione. Nelle tre giornate che Vostra Maestà ha passato sul nostro fronte, noi le era disgraziatamente possibile percorrerlo tutto intero. Ho potuto nondimeno successivamente, mostrare i bei comuni dell'Alsazia, ove Ella stessa ha constatata la commovente fedeltà delle popolazioni al campo di battaglia di Verdun, ove ha misurato i magnifici successi riportati dalle nostre truppe; le città di Reims, Soisson, Coucy, Chauny, Houdon e Noyon, ove ha veduto le devastazioni sistematiche compiute dai nostri nemici; tristi e grandiosi e dolorosi in esse sono fissati i tre aspetti essenziali della guerra che i nostri popoli sostengono fraternamente per il diritto e la libertà.

La Francia conserverà del gentile atto della Maestà Vostra un commosso e riconoscente ricomponente ricordo. (Stef.)

Commenti di giornali

PARIGI, 30. Tutti i giornali pubblicano lunghi resoconti del viaggio del Re d'Italia al fronte francese. Il «Temps» scrive: Con una delicatezza che sarà unanimemente apprezzata da noi, il sovrano alleato ha cominciato la sua rivista dai battaglioni accampati in Alsazia.

Il «Journal des Debats» scrive: Il Re d'Italia ha tenuto a portare ai combattenti di Francia, alle popolazioni liberate alle terre riconquistate d'Alsazia, alle regioni recuperate dell'Aisne e della Somme, al martirio di Reims, ai morti gloriosi, a tanti dolori ed eroismi l'omaggio fraterno del popolo italiano, del suo esercito e del suo sovrano. (Stef.)

La difesa aerea inglese

LONDRA, 30. Il comandante delle forze della metropoli comunica secondo l'ultimo rapporto giunto, circa 20 aeroplani nemici presero parte all'attacco aereo nella notte sopra ieri. Ripetuti tentativi furono fatti contro Londra, ma in nessun caso gli assaltatori riuscirono ad attraversare la zona di difesa esterna. Furono lanciate bombe nel Kent, a Essex e Suffolk; non vi fu alcuna vittima e solo danni insignificanti furono annunciati finora. Un apparecchio nemico fu abbattuto sullo estuario del Tamigi ed un altro al largo della costa. (Stef.)

Gli strumenti abominevoli delle infamie tedesche

PARIGI, 30. Il «Gaulois» dice: Solo pascià fu incarcerato nella infermeria della prigione di Fresnes in seguito a telegramma della polizia di New York, che annuncia la scoperta di un versamento fatto nel 1916 dalla Deutsche Bank. (Stef.)

Quel che occorre alla Russia per rinvigorire l'esercito

PIETROGRADO, 30. L'aggiunto capo del grande stato maggiore Wyronbow, che è pure gerente della direzione politica, dichiarò che misura indispensabile alla riorganizzazione militare della fronte è il rinnovamento personale col quale sarà proposto di adattarsi alle nuove condizioni o dimettersi. Wyronbow rilevò la necessità di diminuire gli effettivi degli eserciti e di profittare dell'inerzia per dare alle truppe le istruzioni elementari. (Stef.)

Giornata di cannonate, in Francia

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Nessuna azione di fanteria durante la giornata. La lotta di artiglieria ha assunto una intensità abbastanza grande sul fronte dell'Aisne, specie nei settori del ponte Leone di Lutetia. Sulla riva destra della Senna il bombardamento continua violento da una parte e dall'altra, nella regione a nord del bosco le Chaunes, ovunque altrove giornata calma. (Stef.)

Gli aviatori francesi al lavoro

PARIGI, 30. Il giorno 27, due velivoli tedeschi furono abbattuti da nostri piloti. Nostre squadriglie bombardarono nella notte, i campi di aviazione di Staden, Roulers e Comanches nonché accantonamenti nella regione. (Stef.)

Situazione invariata per l'Austria

BASILEA, 30. Si ha da Vienna un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale e sud occidentale: situazione invariata. (Stef.)

Nella penisola balcanica

PARIGI, 30. Fu comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 28 dice: Sullo Struma e nella regione del Vardar, attività d'artiglieria abbastanza forte da entrambe le parti, durante la notte, ininterrottamente. Durante la giornata, scontri di pattuglie sulla Struma e nella valle Devoli. (Stef.)

Nell'Africa orientale

LONDRA, 30. Un comunicato ufficiale circa le operazioni nell'Africa orientale dice: Durante tutta la giornata del 27 corrente le nostre truppe si trovarono in contatto col nemico sulla strada Nakiku Nahungo, nella valle del M. Blunkuro, a nord del fiume. Nella valle del Lukeledi, il nemico ha sgomberato le sue posizioni trincerate presso M. Tusara, a circa 36 chilometri a sud ovest di Lindi, ritirandosi durante la notte del 29 corrente verso M. Tama a circa 8 chilometri a nord est di vanyo. Nelle altre regioni la situazione è invariata. (Stef.)

Sull'altalena russa

PIETROGRADO, 30. Kerensky nel suo discorso all'assemblea democratica, riportò un considerevole personale successo. Sembra certo ormai che sarà incaricato a ricostituire il gabinetto. (Stef.)

Per domare la Finlandia

HELSINGRORS, 30. Il Governatore generale Nokrasoff fece porre i sigilli su parte dei locali della Dieta per impedire la riunione della Dieta sciolta il 28 corr. e proteggere i diritti del popolo finlandese che nominerà fra tre giorni i suoi rappresentanti legali. (Stef.)

Cronaca Provinciale

MANZANO

Beneficenza. — Sono pervenuti al Comitato di Assistenza Civile: Pel trigesimo della morte del cav. Pasquale Basile: Dott. Giovanni Guisotto L. 5, Tomasoni cav. Giacomo 3, Stroili Francesco 2, Rieppi Angelina 2, Foscolini Margherita 2. Alla Congregazione di Carità: Dorigo Giuseppe, in morte del consigliere Biancuzzi, L. 1. Dorigo, fratelli L. 5 per lutto di famiglia. Dorigo Giuseppe L. 2 per XX Settembre.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Per la fiera di beneficenza del 14 ottobre

Primo elenco offerte: ing. Giulio D. Rosa L. 20, Lattoria Sociale di Rau scedo 20, Stabilimento dott. Costantini 20, Ditta Antonio Pascutto f. Giulio 10, co. dott. Enrico d'Attimi Maniago 50, Pietro Pavani 10, Cai lotta Gamberini 20. Ditta Francesco Zanetti, stoffe Ditta Bertelli, cartoline illustrate Ditta Bozzi e Grippa cartoline e notes; Fratelli Biasutti tipografi, calamaio; Banca di Spilimbergo, L. 2 in oro; signa Maria Tramontin, pianti; signa Giuseppina Nocentini; Ditta Romano Mirolo, var. artistico; signa Tranquilla Cucchini portafiori; Famiglia Lucchino Lucchini, numerosi doni; signa Elisabetta Finelli, cuffie; Ditta Felice Bisleri orologio e altri doni.

TRAVESIO

Per la Patria

E' giunta al Municipio la notizia che due nuovi nomi gloriosi, sono d'aggiungere alla schiera di coloro che hanno dato la loro vita per la grandezza della patria: il cap. Braid, Giovanni di Formato del 1891 e Bassutti Pietro fu Virgilio del 1892 gloria eterna ai due valorosi, e conoglianza alle famiglie.

S. MARIA LA LONGA

Furto. — Ignoti, nelle proprietà di Rizzi Carlo, scalato un recinto, tombarono di sotto una tettoia una cinghia di cuoio lunga metri sei. Il danno patito dal Rizzi è di 400 lire. La polizia indaga.

S. GIORGIO DI NOGARO

Al vino. — Anche la stazione di S. Maria la Longa fu il teatro di una audace impresa ladresca che ci riversa, naturalmente a danno dell'amministrazione dello Stato. Ignoti penetrati nello scalo sfondarono un vagone che conteneva casse di vino e ne esportarono quanto più potevano; circa otto.

Nessun indizio dei ladri, le autorità cercano tutt'ora di mettere al sicuro questi individui poco rassicuranti.

MORTEGLIANO

Un furto rilevante

Il giorno 21 il sig. Ricolucci Ernesto fu vittima d'un ingente furto. Ladri ignoti, trovata aperta la porta di strada, entrarono in casa e trovata una valigia che conteneva un prezioso peso, portarono via il contenuto: 200 lire in oggetti di valore e in lanario.

Naturalmente si cercò i colpevoli e grazie alla lodevole opera delle autorità si mise la mano su tre individui che furono portati a vedere il sole a scacchi. Questi sono Benassi Carlo, Corbelli Agostino, Schiavon Umberto sui quali gravano circostanze di fatto; di più fu scoperta in loro possesso parte della refurtiva.

Cronaca cittadina

Lis incuitas da l'Austrie

cuintri i nestrir feris e presonirs. (1)

(Dopo letto il libro: L'Italia e l'Austria in guerra).

Tu Dio, che Pio Nono a l' à clamad a benedi l' Italie, e benedide tu l' as in mid che plit-uo te avillide e in toccs, come che lere pal pascad:

Tu bon e iust, nini de incuitad, astu dismenteade la partide da l'Austrie infame e plit simpri acande cuintri dai popai nestrir e dai soldat?

In dis ta to parole, e chei massacras ferme, Tu che tu bonis la tampestie, pal tuarts che vin patid e pes anjosels,

u che i nestrir diritts pur tu cognoscs e la bestie infernal che lu calpeste. Feris e presonirs no sono sacros?

Udin, 30 setembar 1917.

Meni Muse

(1) Ne «La Patria» di oggi, un lungo articolo porta parecchi episodi dell'abominabile crudeltà che gli austriaci spesso hanno usata contro nostri soldati prigionieri, anche feriti; e persino ai cadaveri.

Per il pane agli Internati

III elenco delle sottoscrizioni, Somma precedente L. 9075, Carnavito Ugo 0, ditta Angelo Scaini 10, Reccarini e Piccinini 10, famiglia Zucchin 0, Lucatelli Carmelo 6, Peressini-Corbelli Elisa 5, Bassani Massimo 5, Porta e Fantini 5, Avanzo Mario 5, Barbieri Aurelio 5, Barbieri Laura 5, Avarini Elisa 5, avv. Linussa Pietro 5, prof. Roviglio Ambrogio 2, Caratti Domenico 2, Montalbano Luigi 1, Puppini Pietro 1. Somma del II.º elenco delle sottoscrizioni raccolte a Pordenone, e già pubblicate dal periodico «Il Tagliamento» del 29 settembre a c. 217,50 totale lire 1215,50.

Cerco proprio di andare in prigione? — Fu arrestato certo Pissini Giuseppe che in luogo pubblico sciva in frasi ingiuriose contro i capi del governo dello Stato.

Un altro furto alla stazione — Spiombato un corozzone merci fermo allo scalo, ignoti asportarono 5 forme di formaggio che pesavano g. 120 e valevano oltre 500 lire.

Gravissima sciagura Adalgiso Ferro vittima d' un accidente automobilistico

Una notizia dolorosissima si è diffusa oggi rapidamente — o fu già, con i dovuti riguardi, comunicata alla famiglia.

Stamattina, poco dopo le sei, partiva in automobile, per ragioni di servizio, il concittadino tenente Adalgiso Ferro, diretto per oltre Premariacco.

Al passaggio del ponte sul Natissone, poco oltre il villaggio, l'automobile — o per una sterzata troppo violenta, o per essersi addirittura spezzato lo sterzo — precipitava nel fiume, che ivi scorre incassato fra rocce ad una profondità superiore ai venti metri; e con esso precipitarono il povero tenente e il guidatore. I soli che si trovavano sulla macchina furono raccolti cadaveri!

Figlio del già segretario della Società operaia generale e poi capo della Vigilanza Urbana e segretario comunale signor Carlo Ferro, che fu anche bravo calligrafo; il tenente Adalgiso Ferro fu ottimo impiegato privato, intelligente, attivo diligente. Carattere gioviale, si era conquistata l'amicizia di molti. La tragica sua fine, perciò, ha destato generale commiserazione. E tanta più profonda, in quanto che egli lascia la giovane vedova con quattro figliuoli. L'ultima delle quali nata nei giorni immediatamente precedenti al doloroso indimenticabile 27 agosto.

Adalgiso Ferro era stato richiamato alle armi fin dal principio della guerra, col grado di sergente. Addetto a mansioni residenziali, aveva anche nel militare saputo adempiere scrupolosamente e con diligenza costante i suoi doveri; cosicché ebbe due promozioni: da sergente a sottotenente e quindi a tenente.

Un particolare commovente: ieri il tenente Adalgiso Ferro aveva battezzato l'ultima figliuola.

Alla sua memoria, il saluto accurato ed affettuoso che meritano i buoni cittadini, i fedeli e devoti alla Patria; alla vadova, ai figli tutta la nostra partecipazione all'inconsolabile loro dolore.

Visita Pastorale

S. Ecc. Mon. Arcivescovo trovasi da ieri a compiere la sua Visita Pastorale ad Ampezzo domani 1 ottobre a Forni di Sotto, Preone 2 ottobre, Enemonzo 3, Raveo 4.

Amministrerà la S. Cresima a Rosazzo il 7 Ottobre ed a S. Lorenzo e Fiesana nel Goriziano il giorno 14 Ottobre.

Nel prossimo ottobre compirà pure la Visita Pastorale a Tarcento 21, Segnacco 22, Collalto 23, Sedilis 24, Pradelle-Lusevera 25, Sammartin-chia 26, Stella 27, Billerio 28, Magliano 29.

Beneficenza a nezzo della Patria Assistenza Civile

Somma prec. L. 40396.75

Broilli Francesco per Mario Moss	5
Personale ferrovie dello Stato sezione lavori per Mario Moss	34.80
Ida Pasquotti Fabris per comm. L. Rizzani	10

Totale L. 40446.55

(1) Fasolo cav. ing. Giorgio L. 5, Bassani ing. Valentino 2, Paldi ing. Cesare 2, Montini Z nac lo ing. Luigi 2, Zille geo. Giovanni 2, Antonin Pietro 2, Pitassi geo. Tullio 2, Carnelutti geo. Giorgio 2, Della Vedova Eugenio 2, Sannino cap. Vincenzo 2, Bescolo geo. Altino 2, Albonetti Emilio 1, Asquini Arnaldo 1, Bida geo. Aristide 1, Turco geo. Gian Giacomo 1, Rosso geo. Luigi 1, Dari Mario 1, De Luca Aldo 1, Valtan Clota 1, Spadavecchia Giuseppe 0.50, Pezzio Luigi 0.80, Bonanni Giovanni 0.40, Del Zotto Domenico 0.40. Totale L. 34.80.

Beneficenza varia

Alla Congregazione di carità di Paugnacco in morte del comm. L. Rizzani: Enrico e Ida Martina 10.
Ai mutilati: Laura Cucchini ved. De Candido in morte di Mario Moss 2, Cosmo Cosmi in morte del comm. L. Rizzani 10.

Alpoveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 16520.15

In morte di Mario Moss	2
Bianchi Vittorio	2
In morte di Armando Bernardis	5
Gros s. Giuseppe	5
Felicità Pascoli	2
Coniugi Vittoria e Marco Bruno	10
In morte comm. L. Rizzani	10
Enrico e Ida Martina	10
Gli amici di Giuseppe Picole	30
In morte del comm. Marco Volpe	5
Ida e Adele Passeto	5
Maria Passero ved. Francesco	2
lott. Luigi Colussi di Buia	5
In morte rag. L. Gregorutti	5
Caterino Scarso in morte di Adalgisa Eterle	5

Totale L. 16596.15

Orfani di guerra

Somma precedente L. 9589

In morte comm. L. Rizzani	20
Giovanni e Maria Zavagna	10
la bambina Anna Zavagna in memoria del padrino	10

Totale L. 9619

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale Una donna tagliaborse

Di solito il mestiere del borsaiolo è particolare agli uomini; non mancano anche le donne però, che si distaccano di questo genere di furti.

Il primo settembre, tale Giuditta Cicutti adocchiò il proprio soggetto nella persona del signor Luigi Imbimbo, una bottega gli toglieva dalla borsa interna il portafoglio che conteneva 175 lire.

Sfortunatamente per la donna, l'Imbimbo constatò subito la mancanza del prezioso pondo e per colmo di disgrazia, trovò proprio il suo portafoglio nelle mani della Cicutti. Questa fu tradotta alle carceri.

Giovedì si discusse il processo. Letto il testo d'accusa, la difesa prese la parola sostenendo la versione che la Cicutti aveva dato del fatto. Essa raccontava di aver raccolto il portafoglio a terra; e che mentre ne ispezionava il contenuto, era stata colta e investita dall'Imbimbo che ha credette falsamente l'autrice del borseggiamento.

Ma i testi non suffragano questa difesa. Una guardia depone che la Cicutti fu vista girellarsi attorno alla vittima per prepararne il colpo; e di più che l'avevano scorta proprio mentre metteva le mani nella « roba altrui ».

H. P. M. con se' plice ma stringente requisitoria mette in evidenza l'accusa e ottiene la condanna dell'imputata a quattro mesi e venti giorni di prigione.

Oltraggio al pudore

Leonardo Gottardo fu Giuseppe di anni 62 per reati di libidine commessi sul fanciullo Alfredo Greatti è condannato a dieci mesi di reclusione.

Un altro furto

Sante Candeo fu Luigi d'anni 28 e Maria Dilzeni Carmellina d'anni 27 sono accusati da Ida Morosi di furto di biancheria, che la coabitazione avrebbe favorito.

Il Candeo fu assolto per insufficienza di prove mentre la Dilzeni venne condannata a dieci mesi e venti giorni.

CORTE D'APPELLO Le truffe di Lion

Lion Giuseppe di anni 41 di Volturno era accusato di avere nel maggio e nel giugno 1917 in Palmanova, truffato un paio di scarpe del valore di lire 25 a danno di Cettolo Maria. E quindi si sarebbe appropriato, in danno del suo padrone Cesare Lamberti, di lire 47.60 che gli erano state somministrate perché pagasse i fornitori di generi alimentari Cioli Luigi e Stel Giuseppe.

Il Tribunale di Udine condannò il Lion a 5 mesi e 12 giorni di reclusione e lire 106 di multa. La Corte confermò. Dif. Caronelli.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Anno 33 - Gastellfranco Veneto - Anno 33
R. Scuole Tecniche, Elementari. — Media Proposti dalla fondazione 96 per cento. — Per chiarimenti rivolgersi al Direttore: SPESSE Prof. FRANCESCO.

Anno XXIV Anno XXIV
PREMIATO

Collegio BAGGIO

VICENZA

Istituto Tecnico Pareggolato — R. Liceo R. Ginnasio — R.R. Scuole Tecniche — Elementari Interni.
Commissione di Vigilanza: formata da Padri di Convittori e da Professori.
Chiedere informazioni sul trattamento e sull'esito degli esami al Direttore: Cav. Marco Baggio.

COLLEGIO CONVITTO TOMASSI CONEGLIANO

In amena posizione ma inaccessibile da incursioni aeree. — Elementari Regia Scuola Tecnica, Ginnasio Preparazione interna per ammissione R. Scuola di Viticoltura. — Ripetizione gratuita nel doposcuola. Corsi accelerati per guadagnare anni perduti. — Ottime Risultati.
CHIEDERE PROGRAMMI

Ditta Alessandro Erba Vendita

Vini di Frascati

(Castelli Romani)
Premiati con Medaglia d'oro della Camera di Commercio ed Arti di Roma

Produzione propria
Specialità vini in bottiglia L. 2 (Non compreso il vetro)

Suppli alla Romana
Piazzale Osoppo N. 1 UDINE Casa Turco

Porta Gemona - Via Codroipo 20

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavarzani
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Pediatria - Radiografia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
Via Treppo 12 - Telef. 30

STABILIMENTO BACOLOGICO D.r V. Costantini

in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro all'Esposizione di Padova e di Udine (1903).

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del somo di Milano (1906)

Lo Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
Illo Incrocio bianco-giallo sferico cinese
bigiallo oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori Frattelli GERLANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CERCASI DAMIGIANE VUOTE anche usate

Per trattative rivolgersi presso
Adriano Tamburlini

Viale Duodo 34 - Fuori Porta Venezia

Il Callista Francesco Cogolo

specialista per l'estirpazione dei Calli Ocelli pollini e Alterazioni delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità Udine. Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio

PER I VOSTRI CAPELLI USATE SOLTANTO
PETROLINA LONGEGA
DISTRUGGE LA FORFORA ARRESTA LA CADUTA dei CAPELLI
DITTA ANTONIO LONGEGA VENEZIA
Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri, Farmacisti

VENDESI IN UDINE presso la PROFUMERIA PETROZZI

Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi - MIGLIORI DEGLI ESTERI per Scuole, uffici ecc. Antraciti, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc. lisciva in polvere

Grande Assortimento CREMA DA SCARPE

delle migliori marche in formati da 10, 20 e 30 centesimi

Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77

Seterie - Lanerie - Cotonerie

sempre nuovi arrivi delle ultime creazioni
Stoffe nazionali ed inglesi per uomo
Confezione su misura

BIANCHERIA COMUNE E DI LUSSO

Premiato laboratorio per le confezioni di corredi
Stoffe per Mobili - Tende - Tappeti ecc.
Arredamenti completi

Orologeria Oreficeria Gioie

Argenteria specialità articoli per Regali

ALEARDO RONZONI

UDINE - Via delle ERBE - UDINE
Prezzi convenientissimi

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE

presso la Cartoleria
GIACOMO BORGHELLO
Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine
Emporio Cartoline Illustrate - Carta e Busto
Oggetti di Cancelleria e Chiancagliere

PENNE STILOGRAFICHE delle migliori marche INGROSSO E DETTAGLIO

FOSFOFERRIODINA

Ai bimbi Rachitici, Scrofolosi, Linfatici, Debol la salute e la forza FOSFOFERRINA. - Nutrimento completo delle energie intantill. - In tutte le Farmacie e al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano L. Monti, Bologna. Prezzo L. 150.